

rivista di diritto privato *fondata nel 1931*

Nuova serie - 3 anno XXIX - luglio/settembre 2024

Comitato scientifico

Giorgio De Nova
Enrico Gabrielli
Natalino Irti
Pietro Rescigno
Paolo Spada
Giuseppe Vettori

Direzione

Roberto Calvo
Giorgio De Nova
Massimo Franzoni
Enrico Gabrielli
Pietro Antonio Lamorgese
Raffaele Lener
Edoardo Marcenaro
Giuseppe Minniti
Stefano Pagliantini
Vincenzo Roppo
Giuliana Scognamiglio



**CACUCCI
EDITORE**

rivista di diritto privato

Pubblicazione trimestrale

Editrice: Cacucci Editore S.a.s.

Via D. Nicolai, 39 – 70122 Bari (BA)

www.cacuccieditore.it – e-mail: riviste@cacuccieditore.it

Telefono 080/5214220 – Fax 080/5234777

Direttore responsabile: Nicola Cacucci

Comitato scientifico: Giorgio De Nova, Enrico Gabrielli, Natalino Irti, Pietro Rescigno, Paolo Spada, Giuseppe Vettori

Direttore: Giorgio De Nova

Direzione: Roberto Calvo, Giorgio De Nova, Massimo Franzoni, Enrico Gabrielli, Pietro Antonio Lamorgese, Raffaele Lener, Edoardo Marcenaro, Giuseppe Minniti, Stefano Pagliantini, Vincenzo Roppo, Giuliana Scognamiglio

Comitato di valutazione scientifica: Pietro Abbadesse, Fabio Addis, Maria Teresa Alvarez Moreno, Roberto Amagliani, Franco Anelli, Francesco Astone, Angelo Barba, Ciro Caccavale, Roberto Calvo, Carmelita Camardi, Cristina Campiglio, Paolo Carbone, Antonio Carrabba, Donato Carusi, Angelo Chianale, Alessandro Ciatti, Mario Cicala, Nicola Cipriani, Paoloefisio Corrias, Gastón Fernández Cruz, Carlos De Cores, Pierre de Gioia Carabellese, Francesco Delfini, Enrico del Prato, Rocco Favale, Angelo Federico, Luis Leiva Fernández, Giovanni Furguele, Andrea Fusaro, Andrea Genovese, Fulvio Gigliotti, Gregorio Gitti, Attilio Gorassini, Carlo Ibba, Michele Lobuono, Francesco Macario, Vincenzo Meli, Raffaella Messinetti, Enrico Minervini, Massimo Miola, Salvatore Monticelli, Romulo Morales Hervias, Mario Notari, Gustavo Olivieri, Andrea Orestano, Fabio Padovini, Lucia Picardi, Pascal Pichonnaz, Paolo Pollice, Giacomo Porcelli, Giuseppe B. Portale, Vincenzo Ricciuto, Carlo Rimini, Antonio Rizzi, Francesco Rossi, Davide Sarti, Michele Sesta, Gianluca Scichiero, Michele Tamponi, Federico Tassinari, Daniela Valentino, Francesco Venosta, Vincenzo Verdicchio, Gian Roberto Villa, Massimo Zaccheo, Lihong Zhang, Andrea Zoppini

Comitato editoriale: Giorgio Afferni, Andrea Azzaro, Claudia Benanti, Elsa Bivona, Ernesto Capobianco, Lisia Carota, Matteo Dellacasa, Fabrizio di Marzio, Massimo Di Rienzo, Amalia Diurni, Aldo Angelo Dolmetta, Fiorenzo Festi, Antonio Fici, Giancarlo Laurini, Giorgio Lener, Renato Marini, Alessia Mignozzi, Giacomo Oberto, Paolo Pardolesi, Andrea Pisani Massamormile, Maria Elena Quadrato, Mariano Robles, Rita Rolli, Renato Rordorf, Luigi Salamone, Luigi Salvato, Laura Schiuma, Maurizio Sciuto, Anna Scotti, Benedetta Sirgiovanni, Marco Tatarano, Giovanni Maria Uda, Carlo Venditti, Fabrizio Volpe

Redazioni

Roma: Maria Barela, Claudia Confortini, Marco Nicolai

Bari: Adriana Addante, Claudia Morgana Cascione

Autorizzazione Tribunale di Bari n. 16 Reg. Stampa del 16/04/2009. Num. R.G. 1500/2009 Tariffa R.O.C.: Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 335/2003 (conv. in L. 27 febbraio 2004, n. 46) art. 1, comma 1.

Abbonamenti: Gli abbonamenti hanno durata annuale e si intendono rinnovati per l'anno successivo se non disdetta entro la scadenza a mezzo di semplice lettera o e-mail.

Abbonamento annuale: Italia € 135,00 – Estero € 270,00.

Prezzo singola copia: € 38,00.

Arretrati: prezzo dell'anno in corso all'atto della richiesta.

Il corrispettivo per l'abbonamento a questo periodico è comprensivo dell'IVA assolta dall'editore ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 74 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e del D.M. 29/12/1989 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per l'invio di corrispondenza: Cacucci Editore S.a.s. – Redazione, Via Nicolai, 39, 70122 Bari.

Per informazioni su gestione abbonamenti, numeri arretrati, cambi d'indirizzo, ecc.

Cacucci Editore S.a.s. – Servizio clienti,

Via Nicolai, 39, 70122 Bari.

Tel. 080/5214220

e-mail: riviste@cacuccieditore.it

INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Informativa ex art. 13 Codice Privacy ed ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE 27 aprile 2016 numero 679 ("GDPR")

L'informativa completa è disponibile e scaricabile dal sito ufficiale della Rivista (<http://www.rivistadirittoprivato.it>).

CRITERI DI SELEZIONE DEI CONTRIBUTI PUBBLICATI

La valutazione di tutti i contributi oggetto di pubblicazione viene effettuata in totale anonimato secondo il sistema "double blind", in osservanza di quanto prevede il Regolamento ANVUR, da un soggetto terzo, di volta in volta, individuato dalla Direzione, secondo le sue specifiche competenze nelle aree tematiche di pertinenza del contributo sottoposto a valutazione nell'ambito del Comitato di Valutazione composto da soggetti autonomi rispetto agli Organi della Rivista. Solo in casi eccezionali la Direzione assume direttamente la responsabilità della pubblicazione segnalando la circostanza e le relative motivazioni in una nota nella prima pagina del contributo.

L'Autore di uno scritto che aspiri ad essere pubblicato in questa Rivista deve inviare il proprio lavoro alla Redazione, la quale svolgerà un esame preliminare concernente:

- la attualità del contributo;
- la pertinenza dell'argomento oggetto del contributo con le materie trattate dalla Rivista.

In caso di accettazione del contributo per la sottoposizione alla procedura di referaggio, il Direttore, o un componente della Direzione, invia il contributo ad uno o più esperti del tema trattato, designati preferibilmente fra i componenti del Comitato di Valutazione.

Il revisore (o i revisori) formulerà (o formuleranno) il proprio giudizio, tenendo conto dei seguenti parametri:

- correttezza e coerenza dell'impostazione metodologica;
- originalità dello scritto;
- adeguatezza della bibliografia e della giurisprudenza citate;
- chiarezza espositiva.

Sulla base di tali parametri, l'esito del referaggio può comportare: un giudizio di idoneità alla pubblicazione senza modifiche; un giudizio di idoneità alla pubblicazione, subordinato al previo apporto di modifiche e/o integrazioni (che verranno indicate all'Autore); un giudizio di non idoneità alla pubblicazione.

In caso di giudizio discordante fra più revisori, la decisione finale verrà assunta dal Direttore.

In caso di contributi provenienti da Autori di particolare fama o prestigio, il Direttore, sotto la sua responsabilità, può decidere di pubblicare il contributo, senza sottoporlo alla procedura di referaggio.

Regole per l'autore soggetto a revisione: ciascun autore che invia un articolo deve segnalare se il proprio nome è presente nelle proprietà nascoste del file; indicare quali parti dell'articolo potrebbero rivelare la sua identità e mettere in evidenza la presenza nelle note di eventuali rimandi alle proprie opere.

CODICE ETICO

Il **Codice Etico** è disponibile e scaricabile dal sito ufficiale della Rivista (<http://www.rivistadirittoprivato.it>).

rivista di diritto privato *fondata nel 1931*

2024

Comitato scientifico

Giorgio De Nova
Enrico Gabrielli
Natalino Irti
Pietro Rescigno
Paolo Spada
Giuseppe Vettori

Direzione

Roberto Calvo
Giorgio De Nova
Massimo Franzoni
Enrico Gabrielli
Pietro Antonio Lamorgese
Raffaele Lener
Edoardo Marcenaro
Giuseppe Minniti
Stefano Pagliantini
Vincenzo Roppo
Giuliana Scognamiglio



CACUCCI
EDITORE

*L'Archivio della Casa Editrice Cacucci, con decreto prot. n. 953 del 30.3.2022 della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia-MiC, è stato dichiarato **di interesse storico particolarmente importante** ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d. lgs. 42/2004.*

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

SOMMARIO 3/2024

Saggi e pareri

- La “giustizia predittiva”: riflessioni sparse**
di Chiara Tenella Sillani 327
- L’intelligenza artificiale nello sport professionistico: tra principi etici, Gdpr e regole di responsabilità**
di Giovanni Facci 337
- La violenza domestica e la tutela civile del soggetto debole dopo la Riforma Cartabia**
di Silvia de Marco 363
- Il diritto all’abitazione tra formanti interni e spunti comparatistici**
di Angela Mendola 415
- Disciplina della etichettatura e tutela del consumatore: verso un nuovo modello di responsabilità?**
di Josephine Cuozzo 457

Saggi e pareri

La “giustizia predittiva”: riflessioni sparse^{*}

di Chiara Tenella Sillani^{**}

Abstract: The use of artificial intelligence also in the judicial field offers undoubted advantages, as it can help speed up proceedings and the ensuing judgement, especially in cases where purely technical operations are required. However, its widespread use, especially in the ‘predictive’ function of judicial decisions, raises many concerns. In fact, the risk could be both that of hindering the necessary evolution of the law (crystallised in the repetition of already elaborated models) and of distorting the interpreter’s indispensable activity also linked to the peculiarities of concrete cases. It must also be borne in mind that artificial intelligence, operating by means of algorithms instructed through data input, offers solutions that are only apparently objective and neutral, since they may actually reflect the choices, interests, and ideologies of the programmer who devised the code or set up the system, or of those who selected the elements to be inserted. Hence the need to regulate the phenomenon (as called for by much doctrine and being implemented by the European legislator).

Anche con riguardo all’attività del giudicare, a quel “*jus dicere*” che vanta antiche e nobili origini, il ricorso all’utilizzo dell’intelligenza artificiale non appare più una prospettiva remota, relegata ad un immaginifico scenario di asettiche macchine sentenzianti, come ipotizzato negli anni ’60 dal giurista americano Reed C. Lawlor sulla scia di studi pionieristici in materia¹. Dal punto di vista tecnico, la creazione di programmi informatici in grado di acquisire, ordinare, rielaborare complessi normativi e archivi giurisprudenziali, sulla base di calcoli algoritmici, appare infatti un obiettivo concretamente realizzabile e per alcuni ambiti già realizzato.

Lo scopo sormonta l’offerta di informazioni, tramite banche dati, circa le diverse fonti legislative, nonché gli orientamenti della giurisprudenza e della dottrina, utili alla trattazione e alla decisione di una questione da parte di giudici e avvocati: tale impiego – per così dire elementare – delle tecnologie digitali è del resto ormai da tempo silenziosamente entrato nella quotidianità dell’attività giudiziaria e giuridica in genere² (in detto ambito si colloca, ad esempio, il CED: Centro elettronico di docu-

^{*} Il testo riproduce, con qualche aggiornamento e l’aggiunta di note, la relazione tenuta al Convegno: “*Intelligenza artificiale: potenzialità applicative e implicazioni giuridico istituzionali*”, svoltosi a Roma il 16 giugno 2023, presso la sala Capitolare del Senato della Repubblica.

Sul sito di Radio Radicale si può trovare la registrazione video dell’incontro (<https://www.radioradicale.it/argomenti>).

^{**} Ordinario di Diritto Civile, Facoltà di Giurisprudenza, Università degli Studi di Milano.

¹ LAWLOR R.C., *What Computers Can Do: Analysis and Prediction of Judicial Decisions*, in *American Bar Association Journal*, Vol. 49, No. 4 (1963), 337-344; Id., *Computers and the Law*, in *The Saskatchewan Bar Review* (1963), 1-15.

² In Cina, ad esempio, è stata realizzata una banca-dati pubblica, comprendente tutti i riferimenti normativi e tutte le decisioni emanate dai giudici cinesi: pare siano già oltre 120 milioni di dati. In proposito, sull’esperienza della Repubblica Popolare Cinese, LIBERTINI M., MAUGERI M. R., VINCENTI E., *Intelligenza artificiale e giurisdizione ordinaria. Una ricognizione delle esperienze in corso*, in AA. VV., in *Giust. digitale*, Quaderno n. 15, a cura di A. CIRIELLO, *Scuola Superiore della Magistratura*, Roma, 2022, 317 ss.

L'intelligenza artificiale nello sport professionistico: tra principi etici, Gdpr e regole di responsabilità

di Giovanni Facci*

Abstract. The article analyzes the main legal issues regarding the application of AI systems in professional sports. In the case of artificial intelligence systems applied to sports, there is indeed a predominantly automated processing of a substantial amount of personal and health data, as well as information derived inferentially from them, which could sometimes be subject to circulation and use even in favor of subjects outside the sports system (such as sports betting companies or providers of software for sports games and fantasy games). For this reason, a delicate balance of relevant rights and interests in the specific case, as well as a more general inquiry into the legal basis of the processing, becomes necessary.

SOMMARIO: 1. Premessa – 2. La natura dei dati trattati. – 3. L'incidenza dei sistemi di AI sull'attività lavorativa degli sportivi e l'esperienza del c.d. modello sportivo nordamericano. – 4. L'applicazione del GDPR e l'ordinamento sportivo. – 5. (Segue). Il consenso dell'atleta al trattamento. – 6. (Segue). Il trattamento necessario all'esecuzione del contratto e l'interesse legittimo. – 7. (Segue). La necessità del trattamento per finalità di medicina preventiva. – 8. Conclusioni: lo sfruttamento economico dei dati personali.

1. Nel corso degli ultimi anni, l'Intelligenza Artificiale è diventata uno dei più potenti motori di trasformazione sociale, modificando l'economia ed il mondo del lavoro, potenziando le capacità umane, migliorando la sicurezza e l'efficienza, influenzando la politica e rimodellando la vita e le interazioni dei cittadini¹.

In particolare, i sistemi di Intelligenza Artificiale – grazie all'acquisizione di una solida base scientifica ed allo sviluppo di molte applicazioni di successo – hanno conosciuto un rapido ed incessante sviluppo in tutti i settori della vita sociale ed una crescente applicazione non solo nei ristretti settori ad alta specializzazione tecnologica ma anche all'interno di prodotti e servizi di uso comune, riguardanti sempre più ampie fasce della popolazione².

* Professore associato di diritto privato Università di Bologna.

¹ Al riguardo, *The impact of the General Data Protection Regulation (GDPR) on artificial intelligence*, a cura di Sartor, 2020, [https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2020/641530/EPRS_STU\(2020\)641530_EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2020/641530/EPRS_STU(2020)641530_EN.pdf).

² Lo sottolineano CONTISSA, GALLI, GODANO, SARTOR, *Il Regolamento europeo sull'intelligenza artificiale, Analisi informatico-giuridica*, in *i-lex*; FINOCCHIARO, *Intelligenza Artificiale e protezione dei dati personali*, in

La violenza domestica e la tutela civile del soggetto debole dopo la Riforma Cartabia

di Silvia de Marco*

Abstract. The recent reform of family and juvenile justice has introduced into our legal system special rules for proceedings in which there are allegations of family abuse or domestic or gender-based violence by one party against the other or against minor children. Its provisions have a procedural and substantive value, significantly affecting the value structure of the regulation of family relations and, by reformulating and revitalising the system of protection of weak subjects within the family community.

SOMMARIO: 1. La rilevanza civilistica della violenza domestica alla luce della recente Riforma della giustizia familiare e minorile – 2. La Convenzione di Istanbul come antecedente storico dei più recenti provvedimenti normativi. Il valore preminente della tutela dei diritti fondamentali. – Segue: 2.1 La Convenzione di Istanbul e gli ambiti disciplinari di rilevanza della tutela civile contro la violenza domestica. – Segue: 2.1.1 I procedimenti civili e la vittimizzazione secondaria. Il rilievo delle fonti non formali ai fini della novellazione del quadro giuridico di riferimento – 3. La Riforma Cartabia: dal processo al diritto sostanziale. – 4. e viceversa: dal diritto sostanziale al processo. La centralità della persona e le ragioni della solidarietà – 5. Asimmetria dei rapporti tra persone nell'ambito della famiglia ed emersione delle esigenze di tutela della personalità. Il caso dell'illecito endofamiliare.

1. Non risulta agevole delineare i contorni dell'ambito soggettivo e oggettivo di rilevanza della violenza domestica in ragione, soprattutto, della pregnanza degli aspetti sociologici, oltre che antropologici e culturali; sicché il profilo dimensionale, per quanto significativo, risente degli sviluppi sociali e delle trasformazioni a cui è soggetta la famiglia¹. Dal punto di vista soggettivo si può fare riferimento ad una

* Ricercatrice t.d., Università Telematica Giustino Fortunato, Benevento.

¹ Per la considerazione della famiglia come un fenomeno sociale, v. C. M. BIANCA, *Diritto civile, 2.1, La famiglia*, VII ed. a cura di M. Bianca, P. Sirena, Milano, 2023, p. 1 ss., ove, si prospetta, peraltro, una definizione di violenza domestica, che si articola nei modelli della violenza diretta e indiretta perpetrata da un familiare a danno di altro componente della famiglia (coniuge, parte dell'unione civile, convivente, figlio), altresì, rientrando nella categoria degli abusi familiari, ove essa si caratterizza come "un comportamento particolarmente pregiudizievole diretto ad arrecare un grave danno alla salute o alla psiche della vittima" (Id., *op.cit.*, p. 597). Nel senso di sottolineare la vaghezza del concetto di violenza domestica e la difficoltà della sua demarcazione per la incidenza degli aspetti sociologici, v. CIARONI, *Illeciti tra familiari e violenza domestica in Italia*, in TORINO (a cura di), *Illeciti tra familiari, violenza domestica e risarcimento del danno*, Milano, 2006, p. 81 ss.

Il diritto all'abitazione tra formanti interni e spunti comparatistici

di Angela Mendola*

Abstract. *The right to housing between internal formants and comparative insights.* The theme which this work deals with concerns the regime of protection of the right to housing in its different declinations, as developed within the European legal systems. This contribution aims to focus on particular contractual schemes – *location-accession*, *contrato de arrendamiento con opción a compra*, rent to buy – capable of allowing the buyer to immediately enjoy the property and to split the payment of the price; and the seller to preserve his legitimate housing needs in the event of breach of contract by the other party. The need to safeguard the right to the good-house, an expression of the necessary protection of the person, as it will be presented in the various legal systems, will emerge, however, even more markedly when the person living in the property is an over-indebted consumer, owing to events not necessarily dependent on his will. Finally, within a comparative logic, the work will examine the methods of carrying out enforcement procedures involving properties constituting the debtor's main residence, even when emergency situations arise.

SOMMARIO: 1. *Il diritto all'abitazione nei sistemi giuridici comparati.* – 2. *La prevalenza del diritto all'abitazione sulla logica del primato degli interessi proprietari.* – 3. *La crisi economica e le politiche europee volte ad attuare il diritto all'abitazione.* – 4. *Il godimento dell'immobile in vista di un condiviso programma negoziale di trasferimento del bene: location-accession, contrato de arrendamiento con opción a compra e rent to buy.* – 4.1. *La "vittoria" del rent to buy e la "sconfitta" del preliminare ad effetti anticipati nella tutela dell'interesse abitativo.* – 5. *Sovraindebitamento e tutela dell'abitazione principale nei sistemi giuridici francese, tedesco, spagnolo.* – 5.1. *Il diritto del debitore a mantenere la proprietà di beni essenziali e la falcidia del creditore ipotecario nel Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza.* – 6. *Liberazione dell'abitazione principale dell'esecutato e situazioni emergenziali.* – 7. *La virtuosa collaborazione del debitore nell'alienazione forzata: dalla "vente amiable" alla vendita diretta.*

1. "Diritto alla casa", come ormai noto, è espressione che qualifica la pretesa di un soggetto in rapporto ad un dato bene oggetto di tutela, identificato nel suo momento funzionale proteso a soddisfare il bisogno abitativo dell'individuo e del suo nucleo familiare¹. È in connessione con le altre situazioni giuridiche soggettive atti-

* Assegnista di ricerca in diritto privato comparato presso l'Università degli studi di Salerno. Abilitata alle funzioni di professore universitario associato di diritto privato e di diritto comparato.

¹ Sul tema, cfr. BRECCIA, *Il diritto dell'abitazione*, Milano, 1980, p. 12; BARBIERA, *Dal diritto di abitazione al diritto di proprietà: un nuovo statuto di «proprietà» urbana nella legge sulla riforma della casa*, in *Riv. dir. civ.*, 1973, 1, pp. 365 ss.; FRANCIOSI, *Bisogni sociali e diritto all'abitazione*, in *Dem. e dir.*, 1981, V, pp. 128 ss.; DE VITA, *Diritto alla casa in diritto comparato*, in *Dig. disc. priv.*, IV, Torino, 1990, pp. 34 ss.

Disciplina della etichettatura e tutela del consumatore: verso un nuovo modello di responsabilità?

di Josephine Cuozzo *

Abstract. The study offers a brief examination of the most significant aspects of consumer law in the field of food regulations, with specific reference to the protection of certifications, in light of the recent EU Regulation 2024/1143, as well as the most relevant judgments of the Court of Justice on the matter. In particular, it investigates the configurability of a joint liability model involving both the producer and the certification body.

SOMMARIO: 1. Tutela dei consumatori ed elaborazione del diritto all'informazione nel sistema dell'etichettatura. – 2. I principi di sussidiarietà, proporzionalità e sostenibilità nel diritto alimentare europeo. – 3. «Il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata» italiano e gli elementi normativi esogeni confluenti. – 4. La disciplina dell'etichettatura dei prodotti vitivinicoli: dalle fonti normative interne al Regolamento UE 2024/1143. – 5. (Segue) Il rapporto con la disciplina dei contratti di consumo. – 6. Il ruolo “normativo” dei produttori associati. – 7. Verso un nuovo modello di responsabilità?

1. Il diritto dei consumatori, il cui processo evolutivo – come è noto – ha avuto inizio sui tavoli del legislatore dell'Unione europea, ha assunto, nel corso del tempo, un ruolo sempre più rilevante per gli operatori economici e, alla luce della molteplicità delle questioni che esso solleva, ha richiesto ripetutamente e richiede tuttora l'intervento degli interpreti.

Le prime normative in materia erano finalizzate soprattutto a garantire ai consumatori un'ampia scelta di prodotti con prezzi competitivi all'interno del mercato unico. Dalla seconda metà del secolo scorso, a partire dal periodo definito come dei *long 1970s*, le istituzioni europee hanno mirato ad orientare la tutela dei consumatori verso la salvaguardia della salute degli stessi, della sicurezza pubblica e dell'ambiente, in modo che le regole introdotte si intersechino perfettamente con il processo di armonizzazione che, in larga scala e non solo dal punto di vista normativo, l'UE cerca di realizzare¹.

* Dottoranda di ricerca in “Osservazione della Terra” presso la Sapienza Università di Roma.

¹ Sull'evoluzione del diritto dei consumi nel contesto comunitario, *ex multis*, v. diffusamente C. AMATO, *Per un diritto europeo dei contratti con i consumatori. Problemi e tecniche di attuazione della legislazione comunitaria nell'ordinamento italiano e nel Regno Unito*, Milano, 2003, p. 1 ss.; S. PATTI, *Diritto privato e codificazione europee*, 2^a ed., Milano, 2007, p. 91 ss.; M. GIORGIANNI, *Principi generali sui contratti e tutela dei consu-*

rivista di diritto privato

CACUCCI EDITORE

Via Nicolai, 39 - 70122 Bari

INTERSTAZIONE FATTURA	COGNOME E NOME (O RAGIONE SOCIALE)			
	INDIRIZZO		N. CIVICO	
	CAP	LOCALITÀ	PROV.	
	P.IVA (SE NECESSITA FATTURA)		CODICE FISCALE (OBBLIGATORIO)	
	TEL.		FAX	
	INDIRIZZO DI SPEDIZIONE (se diverso)	COGNOME E NOME (O RAGIONE SOCIALE)		
INDIRIZZO		N. CIVICO		
CAP		LOCALITÀ	PROV.	
ABBONAMENTI	ITALIA		ESTERO	
	☐ abbonamento annuale 2024	☐ abbonamento in versione PDF	☐ abbonamento annuale 2024	☐ abbonamento in versione PDF
	€ 135,00	€ 67,50	€ 270,00	€ 67,50

Gli abbonamenti hanno durata annuale e si intendono rinnovati per l'anno successivo se non disdetti entro la scadenza a mezzo di semplice lettera o e-mail.

Magistrati e Uditori giudiziari

Sconto del 30% sull'acquisto dell'abbonamento annuale alla rivista, applicabile rivolgendosi alla Cacucci Editore S.a.s., Via Nicolai, 39 - 70122 Bari, o via Fax al n. 080/5234777 o rivolgendosi al Servizio clienti al n. 080/5214220, o via e-mail riviste@cacuccieditore.it. Nell'ordine d'acquisto i magistrati dovranno allegare fotocopia del proprio tesserino identificativo attestante l'appartenenza alla magistratura e dichiarare di essere iscritti all'Associazione Nazionale Magistrati.

Il corrispettivo per l'abbonamento a questo periodico è comprensivo dell'IVA assolta dall'editore ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 74 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e del D.M. 29/12/1989 e successive modificazioni ed integrazioni.

Arretrati, cambi d'indirizzo, ecc.

Cacucci Editore S.a.s. – Servizio clienti, Via Nicolai, 39 - 70122 Bari
Tel. 080/5214220, Fax 080/5234777, e-mail: riviste@cacuccieditore.it

Egregio abbonato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati saranno conservati nel database informatico del titolare del trattamento Cacucci Editore Sas. I Suoi dati saranno utilizzati dalla nostra società, per fini amministrativi, contabili commerciali e promozionali. Ai sensi degli art. 15-22 del citato Regolamento, Lei ha diritto di conoscere, aggiornare, rettificare, cancellare i Suoi dati, nonché di esercitare tutti i diritti previsti, mediante comunicazione scritta a Cacucci Editore Sas, Via Nicolai, 39 - 70122 Bari.

DATA

FIRMA



CACUCCI EDITORE BARI

Fondata nel 1929

Amministrazione e redazione

Via D. Nicolai 39

70122 Bari

Tel. 080 5214220

Fax 080 5234777

info@cacucci.it

www.cacuccieditore.it

Librerie

Via B. Cairoli 140 - 70122 Bari

Tel. 080 5212550

Via S. Matarrese 2/d - 70124 Bari

Tel. 080 5617175



ISBN 979-12-5965-411-3



9 791259 654113

ISSN 1128-2142



9 770112 821428

€ 38,00